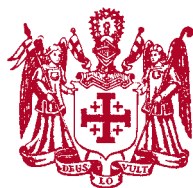


News



Letter

ORDO EQUESTRIS SANCTI SEPULCRI HIERSOLYMITANI

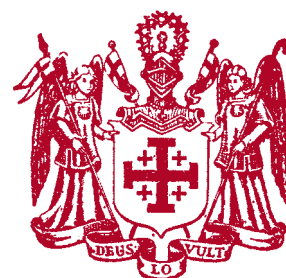
MESSAGGIO DEL PRO-GRAN MAESTRO

È un piacere per me accettare l'invito del Dott. Otto Kaspar a presentarmi sulle pagine della Newsletter del nostro Ordine. Nel farlo desidero innanzitutto esprimere la mia gratitudine al Dott. Kaspar sia per il fatto che da dieci anni redige queste pagine ricche di notizie interessanti, ma anche per le altre numerose e ingegnose iniziative a nostro favore e mirate a tenere il passo con gli sviluppi in continua espansione nel mondo delle comunicazioni. Egli ha espresso il desiderio di cedere ad altri queste responsabilità, ma ha promesso di garantire la sua assistenza per rendere più fluida la transizione conseguente al suo congedo.

La mia massima gratitudine va al Santo Padre, Papa Benedetto XVI, per avermi affidato la direzione di questo nobile Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Le mie speranze e le mie preghiere, come anche tutti i miei sforzi, sono rivolti al rafforzamento di ogni singolo membro del nostro Ordine nella pratica di una vita cristiana. Solo raggiungendo questo obiettivo l'Ordine riuscirà a sostenere il Patriarcato Latino nel promuovere la fede in Terra Santa e nel preservare quei luoghi che testimoniano la vita, la morte e la resurrezione di Nostro Signore.



MESSAGGIO DEL PRO-GRAN MAESTRO	I
NOVITÀ DAL GRAN MAGISTERO	III
RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PER LA TERRA SANTA	IV
99,1 SU 100	V
IL PAPA RICEVE UNA DELEGAZIONE	VII
CONFERENZA DEI VESCOVI AD AMMAN	VIII
HOME PAGE DELL'ORDINE: APPENDICE INDIRIZZO BREVE	IX



IMPRESSUM

GRAN MAGISTERO
DELL'ORDINE EQUESTRE
DEL SANTO SEPOLCRO
DI GERUSALEMME
00120 CITTA' DEL VATICANO

MESSAGGIO DEL PRO-GRAN MAESTRO

Nella sua Lettera Apostolica Porta Fidei (la porta della fede), il Santo Padre ha indetto un “Anno internazionale della Fede” a decorrere da ottobre 2012 fino a novembre 2013, affinché ognuno di noi possa “ritrovare il gusto di nutrirsi della Parola di Dio, trasmessa dalla Chiesa in modo fedele, e del Pane della vita, offerti a sostegno di quanti sono suoi discepoli.” Questa è una chiamata speciale per tutti noi e per tutte le nostre Luogotenenze ad unirci nella Nuova Evangelizzazione e quindi a rafforzare e intensificare i nostri sforzi a favore della Terra Santa.

Mentre scrivo queste parole sono sempre Amministratore Apostolico dell’Arcidiocesi di Baltimora, la principale sede vescovile negli Stati Uniti. Manterrò questo ruolo fino a quando il mio successore sarà stato nominato e si sarà insediato. Nel frattempo sono grato all’Arcivescovo Giuseppe De Andrea per la sua disponibilità a mantenere la funzione di nostro “Assessore,” al nostro Governatore Generale e al nostro abile staff che continuano a seguire giorno dopo giorno le attività del nostro Ordine. Sono costantemente in contatto con tutti loro sia direttamente che tramite il mio assistente, Monsignor Adam Parker, e intendo effettuare regolari visite a Roma per incontrare ciascuno di loro.

Non posso concludere senza rivolgere parole di elogio al nostro precedente Gran Maestro Sua Eminenza Cardinale John Foley, sia per la sua genuina guida per conto del nostro Ordine mondiale che per il suo costante supporto e incoraggiamento nei miei confronti, mentre sto assumendo questo nuovo ruolo. Egli è perfettamente informato e apprezza sinceramente le nostre preghiere che lo accompagnano in questo periodo di grave malattia.

E i miei ringraziamenti a tutti voi per le vostre congratulazioni; un segno di sostegno e ispirante testimonianza di amore verso il Signore, la Sua Chiesa e la Terra che continua a essere Santa per Lui.

+ Edwin F. O’Brien
Pro-Gran Maestro

Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme





Novità dal Gran Magistero



La riunione autunnale del Gran Magistero si è tenuta dall'8 al 9 novembre 2011. È stata la prima sotto la presidenza del nuovo Pro-Gran Maestro Arcivescovo Edwin Frederick O'Brien, giunto dagli USA per partecipare all'incontro. I partecipanti alla riunione gli hanno espresso il loro caloroso benvenuto e hanno assicurato la loro totale dedizione e il loro sostegno.

Sua Beatitudine il Patriarca Fouad Twal ha riferito in merito alla situazione nella sua area di competenza e alle condizioni dei cristiani. In tale contesto non è possibile tralasciare gli avvenimenti politici, o il disprezzo per la dignità umana e la violenza contro le istituzioni religiose, come l'incendio di una moschea e la profanazione di cimiteri cristiani o musulmani.

Sulle attività dell'Ordine hanno diretta influenza alcuni sviluppi quasi sorprendenti: il numero di cristiani in Terra Santa è in crescita. In Israele sono attivi almeno 220.000 lavoratori stranieri (per lo più provenienti da Filippine, India, Sri Lanka, Europa dell'est, America Latina) e circa 30.000 esuli (da Eritrea, Sudan, Costa d'Avorio, Somalia, Congo e immigrati russi). Molte di queste persone sono cristiane e necessitano con urgenza di un'assistenza di tipo pastorale. Nel successivo articolo riguardante la pastorale dei migranti potete leggere la risposta della Chiesa a questa esigenza.

Il Patriarcato deve però occuparsi anche dell'argomento emigrazione. Attualmente infatti è già elevato il numero di arabi cristiani che vivono al di fuori della loro terra d'origine (circa 350.000 in Cile, oltre 200.000 in Nord America e diverse migliaia in altri Paesi dell'America Latina). Il Patriarca e i vescovi del Patriarcato hanno fatto visita agli arabi cristiani in diaspora.



Il Patriarca ha nuovamente sottolineato l'importanza dei pellegrinaggi in Terra Santa per i membri dell'Ordine, e anche il segnale positivo che questi pellegrinaggi rappresentano per i cristiani locali.

La Newsletter riporta altri argomenti della riunione: la relazione della Commissione per la Terra Santa e gli ottimi risultati degli esami presso le scuole del Patriarcato.

Con l'autorizzazione del Gran Magistero, il 26 ottobre 2011 la Luogotenenza Australia New South Wales ha potuto fondare la prima sezione in Nuova Zelanda.

Nel periodo tra il 2 e il 3 luglio, a Mosca si è tenuta la prima investitura nella Delegazione Magistrale della Federazione Russa.

E nell'elenco delle Luogotenenze sulla Homepage dell'Ordine si trova la una nuova Luogotenenza del Venezuela. Come primo Luogotenente è stato nominato S.E. Ramón Eduardo Tello, KCHS, di Caracas. Gran Priore è Sua Eminenza il Cardinale Jorge Liberato Urosa Savino. Urosa Savino.



RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PER LA TERRA SANTA

Itre membri della Commissione si sono recati l'ultima volta in Terra Santa dal 9 al 16 ottobre. In tale occasione hanno visitato i lavori dei progetti in corso e hanno potuto constatare i progressi delle realizzazioni.

Le iniziali difficoltà burocratiche per l'ampliamento della scuola di Rameh, dovute all'assegnazione dell'appalto ad aziende locali, sono state risolte. I lavori sono iniziati a maggio e si concluderanno nell'aprile del 2012.

Ad Aqaba la costruzione della chiesa parrocchiale procede bene. Finora è stato realizzato circa il 27% dei lavori previsti, ad eccezione degli impianti elettrici e tecnici.

L'Università Americana di Madaba ha aperto con l'inizio del semestre e sono iniziate le lezioni.

A Rafidia dietro la chiesa parrocchiale, al posto di una casa abbandonata, sono sorti il centro giovanile e il giardino parrocchiale, frequentati con entusiasmo sia dai giovani sia dalle famiglie.

Nel Seminario Patriarcale di Beit Jala la commissione ha potuto visionare gli spazi ricreativi e i nuovi bagni per gli ospiti. I lavori sono stati eseguiti bene e rappresentano un evidente miglioramento rispetto alle strutture precedenti.

Ma non sono mancati i contatti con i cristiani. La dottoressa Christa von Siemens ha impressionato raccontando l'incontro con una bambina di nove anni di Aqaba sofferente di una malattia agli occhi che porta alla cecità. Attualmente frequenta la scuola normale delle Suore del Rosario, e i genitori sperano che possa essere curata in Europa.

In occasione della seduta del Gran Magistero di inizio novembre il Patriarcato ha presentato nove progetti. Due rappresentano il proseguimento di iniziative già intraprese (Rameh e Aqaba). Deve ancora essere presa una decisione per la scelta e la priorità da assegnare agli altri progetti. Per queste finalità sono disponibili in totale 2 milioni di euro.



99,1 SU 100



In Giordania e in Palestina la formazione nella scuola secondaria si conclude con un esame di maturità che si chiama Tawjhi. Chi supera questo esame può accedere agli studi universitari. Occorre puntualizzare che le prove di esame sono assolutamente identiche in tutte le scuole di uno stesso Paese, e quindi i risultati sono comparabili ovunque.

È con orgoglio che il Patriarcato, nella sua relazione riguardante le scuole del Patriarcato per il 2011, ha potuto riportare risultati eccellenti:

In Palestina, nell'indirizzo scientifico, uno studente cattolico di Gaza ha ottenuto una valutazione di 99,1 su un punteggio massimo di 100. Si tratta del secondo miglior risultato tra tutti gli studenti palestinesi. Come ricompensa il ragazzo ha ricevuto da Sua Beatitudine il Patriarca Fouad Twal una borsa di studio per frequentare l'università di Amman in Giorda-

nia, dove attualmente sta studiando farmacologia. Ma anche i successivi nove studenti del Patriarcato hanno ottenuto più di 96,6 punti, e allo stesso modo negli altri orientamenti scolastici gli studenti del Patriarcato hanno ottenuto risultati eccezionali in tutti gli indirizzi di formazione.

In Giordania una ragazza di una parrocchia cattolica ha ottenuto il miglior risultato del Patriarcato arrivando a 98,6 punti; qui i venti migliori tra i "nostri studenti" hanno ottenuto tutti più di 96,6!

Per la Terra Santa è particolarmente valido il principio che una buona formazione rappresenta il modo migliore per contrastare la disoccupazione e quindi anche la povertà. Tutto il sostegno dell'Ordine dei Cavalieri del Santo Sepolcro di Gerusalemme dà quindi abbondanti frutti.





Immagine in alto: festa di maturità a Beit Jala

Immagine in basso: festa di maturità a Beit Sahour

IL PAPA RICEVE UNA DELEGAZIONE DEL “CONSIGLIO DEI CAPI RELIGIOSI DI ISRAELE”



Nessuna violenza in nome della religione

CITTÀ DEL VATICANO, 10 novembre 2011 (ZENIT.org/KAP). – In occasione dell’udienza con la delegazione del “Consiglio dei Capi Religiosi di Israele” Papa Benedetto XVI ha fatto appello ai leader religiosi affinché si impegnino a favore di un clima di fiducia e di dialogo nella loro regione. Egli ha ricordato come su di loro incombe la grave responsabilità di esortare i membri delle loro comunità al rispetto reciproco, all’apertura e alla collaborazione.

In questo periodo di irrequietezza il dialogo e l’impegno a favore della giustizia, della verità, dell’amore e della libertà appaiono più che mai indispensabili. E tutto ciò richiede coraggio e lungimiranza.

Il Papa ha sottolineato come questo vale in particolare per la Terra Santa, dove la vita nei luoghi ricchi di sante tradizioni e ricordi presenta notevoli difficoltà quotidiane. Con vigore ha ammonito contro qualsiasi violenza attuata in nome della religione, ma anche contro la violenza che nega l’esistenza di Dio.

All’udienza hanno partecipato circa 25 esponenti di rilievo dell’Ebraismo, dell’Islam,

dei Drusi e anche di numerose comunità cristiane. Al “Consiglio delle Religioni di Israele” appartengono tra gli altri il Patriarca Latino di Gerusalemme, Fouad Twal, Il Gran Rabbino israeliano, Yonah Metzger, il presidente della conferenza degli Imam di Israele, sceicco Mohammed Kiwan, e il capo della comunità Drusa, sceicco Moufak Tarif. Nei giorni scorsi in Vaticano la delegazione ha avuto anche colloqui con la Congregazione per le Chiese Orientali e anche con le autorità per l’ecumenismo, il dialogo interreligioso e i rapporti con l’Ebraismo.

Al centro della crisi attuale il dialogo tra le diverse religioni assume un ruolo sempre più importante “per creare un clima di comprensione e rispetto reciproci che può generare amicizia e salda fiducia” ha detto nel suo discorso il Papa, che ha anche evidenziato come purtroppo la realtà nel mondo e in Terra Santa appaia oggi “fragile e imperfetta”. “Dobbiamo impegnarci tutti nel promuovere maggiore giustizia e dignità, per arricchire il nostro mondo e dargli una dimensione pienamente umana”, ha sottolineato Benedetto XVI.



CONFERENZA DEI VESCOVI AD AMMAN



LA CHIESA RAFFORZA IL SUO IMPEGNO NELLA PASTORALE DEI MIGRANTI

I vescovi cattolici della Terra Santa hanno tenuto l'assemblea plenaria ad Amman - Il vicario episcopale per i cattolici di espressione ebraica, P. Neuhaus, ha presentato nuove iniziative pastorali per i migranti provenienti dall'Asia, dall'America Latina e dall'Africa

Gerusalemme-Amman, (KAP). Nel mese di ottobre ad Amman si è conclusa un'assemblea plenaria dei vescovi cattolici della Terra Santa durata due giorni. In base a quanto riferito dal Patriarca Latino di Gerusalemme, le discussioni si sono incentrate tra l'altro sulla pastorale dei migranti e anche sul dialogo con gli ebrei e i musulmani. All'incontro hanno partecipato i vescovi e i vicari episcopali dei diversi riti cattolici di Israele, Giordania, dei territori palestinesi e di Cipro.

Secondo quanto comunicato, per i rapporti con gli ebrei e i musulmani si dovrebbe creare una nuova commissione con tre sottocommissioni. Per Israele i responsabili del contatto con ebrei e musulmani saranno il vescovo di Nazareth, Vicario patriarcale Giacinto-Boulos Marcuzzo, e l'arcivescovo cattolico melchita di Akko, Elias Chacour.

Il vicario episcopale per i cattolici di lingua ebraica, P. David Neuhaus, ha presentato nuove iniziative pastorali per i migranti cattolici provenienti dall'Asia, dall'America Latina e

dall'Africa che vivono in Israele. Neuhaus ha detto che questo lavoro rappresenta attualmente una delle sfide più grandi per l'attività del vicariato tra i fedeli di lingua ebraica.

Secondo i dati forniti dal Patriarcato Latino, solo in Israele vivono circa 230.000 lavoratori stranieri, per la maggior parte di fede cristiana, e anche circa 30.000 profughi ed esuli che dovrebbero essere meglio integrati nelle comunità locali tramite una pastorale mirata. Allo stesso tempo i migranti dovrebbero essere informati di più riguardo i loro diritti.

Per decisione dei vescovi, il dialogo con i musulmani nei territori palestinesi è di competenza del Vescovo Ausiliare di Gerusalemme William Shomali, mentre all'arcivescovo melchita di Petra, Yasser Ayyash, e al vescovo cattolico romano di Amman, Selim Sayegh, vengono affidati i rapporti tra cristiani e musulmani in Giordania.

L'incontro di due giorni prevedeva in agenda anche la formazione cristiana e l'organizzazione scolastica in Terra Santa.



HOME PAGE DELL'ORDINE: APPENDICE INDIRIZZO BREVE

Nella Newsletter n. 23 abbiamo reso noto che esiste un indirizzo breve sotto forma di link che permette di accedere direttamente alla Homepage del nostro Ordine. Numerosi membri del nostro Ordine non sono però riusciti ad accedere alla nostra Homepage, e ciò a causa di un malinteso:

alcuni hanno inserito l'indirizzo indicato "info.oessh.va" nella barra di ricerca di Google. In questo modo però non si ottiene il risultato desiderato, perché l'indirizzo citato è solo un link e non un dominio proprio.

Quindi:

1. inserire l'indirizzo direttamente nella barra degli indirizzi (e non in un motore di ricerca);
2. l'indirizzo non deve essere preceduto da "www".

Speriamo che ora riusciate ad accedere e troviate interessante la consultazione del nostro sito!

